Anno XXX — Lunedì 20 Luglio 1896 — Conto corrente con la posta — N. 173

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

Agli sforzi e agli inganni della diplomazia per proteggere l'impero turco, è riuscito di far riunire l'assemblea cretese a La Canea.

Il fanatismo turco cerca però tutto il possibile per rendere vano qualunque accomodamento, poichè continuamente succedono scene sanguinose contro i cristiani.

E poi si può sperare che esca qualchecosa di buono da un'assemblea convocata dal governo turco, e alla quale si vuole che vi prendano parte anche i maomettani?

Un delegato speciale mandato a Candia dall'imperatore Gugliemo, ha riportato dal suo viaggio tristissima impressione, ed è poi convinto che solamente la definitiva cacciata dei turchi dall'isola potrà porre rimedio a uno stato di cose divenuto oramai intollerabile.

Se Guglielmo II si prendesse veramente a cuore la sorte dei cretesi, essi potrebbero finalmente sperare di potersi unire alla libera Grecia.

La grande autorità dell'imperatore germanico saprebbe imporsi a tutte le arti subdole della diplomazia, ed una sua parola basterebbe a compiere un grande atto di giustizia.

Ma pronunzierà egli questa parola, o non s'inchinerà forse anche lui innanzi alle difficoltà che opporrà la diplomazia?

Il governo di Atene, che dovrebbe francamente prendere le parti dei cretesi, e strappare l'isola sacra anche con la forza al malgoverno del sultano, segue i felini consigli della diplomazia, e non si commuove nè si sente divampare l'ira innanzi alle tante scelleratezze dei turchi!

Oh! come è divenuto degenere il governo che deve la propria esistenza agli eroi del 1821!

—

Le tristi condizioni dell'isola di Candia si estendono anche alle altre provincie dell'impero ottomano abitate da cristiani, i quali dappertutto sono sottoposti ai più inumani trattamenti da parte dei turchi. Gli istigatori dei massacri sono sempre i funzionari del Governo, e i soldati anzichè usare della loro forza per ristabilire l'ordine, danno man forte agli assassini.

Con tanti milioni che gli Stati europei spendono per gli eserciti, essi non sono capaci di far cessare uno stato di cose che è un'onta per la civiltà.

Coloro «che i nostri tempi — chiameranno antichi» si meraviglieranno dell'infingardagine e del malvolere dei governi e dei popoli, i quali sacrificano i diritti dell'umanità a sciocche ed egoistiche mire di supremazia.

Eppure viviamo nell'epoca delle «leghe per la pace», degli arbitrati internazionali, e dai cosidetti apostoli dell'avvenire si parla con orrore della guerra, mentre gli stessi non trovano una sola parola di biasimo contro le infamie del governo turco!

Almeno nei «tempi men leggiadri e più feroci» popoli e governi erano barbari e se ne vantano; ora invece governi e popoli assistono impassibili ad inauditi atti di ferocia ed anzi procurano di mettersi d'accordo per sostenere gli assassini, ed hanno poi la spudoratezza, di chiamarsi civili!

La fine del secolo XIX è molto triste per la libertà. Governi e popoli non sono dominati che dal più gretto egoismo, e coloro che pretendono di essere gli antesignani dei nuovi tempi sono anzi i più accaniti oppositori di tutti gli ideali che hanno per base la patria.

—

Anche il Consiglio federale germanico ha approvato il nuovo codice civile unico per tutto l'impero, che entrerà in vigore nel 1900.

La vita politica tace ora in Germania completamente, essendo chiuso il Parlamento e tutte le singole Camere dei diversi Stati, grandi e piccoli, che compongono l'impero.

«Le novità amburghesi» un giornale che si dice sia organo del principe di Bismarck ha fatto delle rivelazioni sulla triplice che confermano quanto disse l'on. Crispi nel suo telegramma alla «Riforma» e alla «Tribuna», che l'Italia nel 1892, sotto il primo Ministero Di Rudinì, si legò ai due imperi centrali per 12 anni.

Il cancelliere dell'impero, principe di Hohenlohe, è andato a Ischl, in Austria, ove si recò a far visita all'imperatore Francesco Giuseppe.

—

Il consiglio comunale di Vienna governa i suoi amministrati con quei principii reazionari che si prevedevano, sebbene i candidati antisemiti facessero un grande sfoggio di promesse liberali.

Il consiglio ha cominciato con il proporre la diminuizione delle scuole, e si è dichiarato avverso alle associazioni cooperative di consumo.

Nell'amministrazione interna procede con concetti partigiani ispirati all'intransigenza clericale.

La città di Vienna, la quale dopo il 1848 era ritenuta come la città più liberale della monarchia austriaca, è ora divenuta il centro della reazione, e non sarebbe nessuna meraviglia che il consiglio comunale presentasse un indirizzo all'imperatore affinchè venga ristabilito il regime dispotico del famoso decennio 1849 59.

E' proprio vero che in Austria tutto è possibile!

In tutti i municipi si lavora alacremente per formar le liste elettorali in base alla nuova legge. Pare che la Camera attuale non verrà più convocata, e che si faranno le elezioni generali nel principio dell'autunno.

A Trieste è molto discussa la questione se non sia venuta l'ora per il partito liberale di abbandonare il principio dell'astensione per le elezioni politiche, e di presentare, avendo la certezza della vittoria, dei propri candidati. Si parla molto della necessità di istituire alla Camera di Vienna un gruppo speciale composto di tutti i rappresentanti delle provincie italiane, e se continua l'astensione dei liberali triestini — si dice — il gruppo italiano rimarrà sempre un pio desiderio.

In Ungheria i clericali tentano di dar vita a un nuovo partito cosidetto del popolo, ma che avrebbe invece lo scopo di lavorare in prò del feudalismo nero.

Il popolo ungherese però non si lascia abbindolare dai reazionari per quanto nobili o tonsurati, ricordando troppo bene il molto male che essi hanno fatto all'Ungheria dal 1848 al 1866.

—

La festa del 14 luglio che fu celebrata in Francia con la solita solennità, fu turbata da un incidente che non ebbe per fortuna nessun risultato doloroso.

Mentre il Presidente della Repubblica Felix Faure, si recava alla rivista, un ex cocchiere pubblico gli tirò un colpo di pistola; la cartuccia era carica a polvere.

In mezzo alla grande folla non tutti s'accorsero subito dell'accaduto, ma quelli che erano vicino al Presidente volevano *linciare* il povero ex cocchiere, che a stento fu salvato dagli agenti di polizia.

I giornali conservativi dicono che l'attentato fu organizzato dalla polizia.

—

Anche in Spagna ci sono velleità di alleanze. E queste velleità non le hanno però i ministri, quantunque conservatori, ma bensì i liberali che vorrebbero fare una nuova triplice con la Francia e con la Russia.

Il governo però comprende che la Spagna non è più ai tempi di Filippo II, o del cardinale Alberoni, e che il suo reingresso nella grande politica europea non le sarebbe che dannoso.

Un'alleanza con la Spagna ora avrebbe il solo scopo di assicurarle il possesso dell'isola di Cuba, e gli alleati dovrebbero perciò inimicarsi con gli Stati Uniti dell'America del Nord; ma nessuna delle potenze europee ha ragioni speciali per mettersi in conflitto con la grande Repubblica americana.

L'insurrezione di Cuba continua sempre, nè v'è nessun indizio che i cubani vogliano desistere fino a tanto che la loro isola non abbia conseguito l'indipendenza dalla Spagna.

—

Negli Stati Uniti è già cominciata la lotta elettorale per l'elezione del Presidente della Confederazione che avverrà il giorno 4 del prossimo novembre.

I partiti non si dividono sopra una questione politica, ma bensì sopra una questione finanziaria.

Vi sono i monometallisti, che vogliono che l'oro sia il tipo della moneta americana, e i bimettalisti che vogliono l'oro e l'argento e la libera coniazione di questo metallo.

I primi hanno tenuto una grande convenzione a St. Louis, e posero la candidatura presidenziale di Mac-Kinley; i secondi si radunarono a Chicago e scelsero Bryan, un giovine avvocato di Nebraska.

La lotta sarà dunque fra questi due nomi; le maggiori probabilità stanno ora per Mac-Kinley.

Udine, 19 luglio 1896

Assuerus

ALLE PORTE D'ITALIA

Grandi manovre sulle Alpi

Scrivono da Cesana torinese, 14:

Chi avesse conosciuto questo paese dieci anni addietro stenterebbe a credere che in sì breve tempo sia diventato un centro di potenza militare e un ricercato soggiorno estivo.

Sembra di vedere un paese in giorno di festa oppure di fiera! Predomina, specialmente nell'estate, l'elemento militare, essendovi qui un Comando di battaglione fisso ed un Comando di fortezza. Queste fortificazioni si compirono sotto il Ministero del generale Luigi Pelloux.

Sono già arrivati gli zappatori dei reggimenti 13 e 14 fanteria per preparare il campo alle truppe pel giorno 19 corrente. Vediamo ufficiali di Stato Maggiore, di Commissariato, contabili, ecc., ecc., per gli alloggi, scuderie, servizio viveri, foraggi, tutto ciò che occorre per le grandi manovre. Prenderanno parte a tale campo l'intera brigata Pinerolo di guarnigione a Torino, la quarta brigata d'artiglieria da fortezza, alpini, artiglieria da montagna, genio e truppe ausiliarie per il completamento della campagna. Non essendoci posto per tutte le truppe qui in paese, parte di esse saranno accampate nei paesi vicini di Bouson e Sauze di Cesana.

Tali manovre avranno una certa importanza per l'intervento del signor comandante il primo Corpo d'armata e relativo seguito.

Esse manovre avranno principio il 21 corrente e per allora si attendono molte famiglie, che si fermano qui brevemente onde godere quest'aria balsamica, la quale non è di acutezza tanto sentita come quella del Moncenisio, Tenda e tanti altri posti.

Un furto di 150 mila lire

Nipote che deruba lo zio

L'avv. Carlo Tissoni di Savona venne derubato dal proprio nipote, che si chiama pure Carlo Tissoni, di L. 150,000.

Il nipote era provvisto di una chiave di casa dello zio.

Il derubato è un clericale di antica data, è presidente dell'Infanzia abbandonata e dell'Asilo Infantile. Parte delle cedole stategli rubate erano depositi di terzi, stati fatti a suo tempo, ad un fratello suo notaio, morto di recente.

Vi è in famiglia uno ereditario squilibrio di cervello. Il padre suo tentò suicidarsi buttandosi da un secondo piano, ed un suo fratello compiè due anni or sono, il triste proposito con arma da fuoco.

Sebbene disoccupato, il Tissoni, nipote, faceva una vita abbastanza dispendiosa, e giuocava senza freno.

Lo zio derubato lanciò dietro al fuggitivo un di lui fratellastro (l'avv. E. Scaravaglio) perchè lo ricercasse a Montecarlo, Nizza o altrove. Egli gli disse:

«Va, trovalo, lasciagli 50 mila lire, ma portami le 100 mila.» Vane speranze!

Notizie d'Africa

Le idee di Menelik e di Ras Alula

In uno degli ultimi numeri del giornale abissino, che si pubblica settimanalmente, come organo ufficiale dell'imperatore Menelik, per.... fatica particolare dell'allegro sig. Moudon, troviamo quanto segue:

«La guerra è finita. Sia lodato il Cielo. Ringraziamone Dio e San Nicola, che è il protettore di Adua. Non è vero che la guerra ricomincierà in autunno. Ci viene assicurato dalla Russia e dalla Francia che gli italiani anche in autunno non pensano a ciò, e hanno intenzione di restare nei vecchi confini, come nostri vicini ed in rapporto d'amicizia. Noi non domandiamo di meglio che di vivere in amicizia cogli italiani; solo ras Alula non è di questo avviso. Per lui sarebbe stato un regalo se dopo Abba-Garima Menelik avesse continuata la sua corsa fino a Massaua. Ma che valore avrebbe avuto per noi questo? Al contrario ci è grato il sapere gli italiani a Massaua; però essi non ci devono impedire il commercio nostro. Forse la loro presenza in Massaua diventerà più tardi sgradita, qualora noi avessimo bisogno d'un porto; ma per ora questa idea non ci attrae. E' evidente che secondo il desiderio di ras Alula, prendere Massaua sarebbe per noi una bella cosa.

«Ma perchè questo sogno si avveri, tanto ras Alula quanto io (s'intenda l'autore dell'articolo), che sono molto più giovane di lui, saremo in fine polvere ridotti, ed i cammelli avranno avuto occasione di trasportare quattro o cinque generazioni.»

L'articolo parla quindi dei miglioramenti di Adua, e quindi dei mercati che ora vi si tengono.

«Al mercato si possono comperare tutte le più belle cose per pochi danari: fucili, sciabole, abiti, scarpe o oggetti da cucina che noi abbiamo preso agli italiani. Tutto questo costa quasi niente; perchè il nostro bottino fu abbondantissimo, e così un *pover omo qualuuque* può ornare il suo tugurio con trofei di oggetti d'Europa. Specialmente sono ricercate le scarpe, perchè noi facciamo di tutto per incivilirci (!!!), e la civiltà esige che non si mostrino i piedi, ma si nascondino.

«Si possono anche comprare belle figure a colori che io penso siano carte di valore che gli italiani nel loro paese usano invece dei talleri suonanti. Queste figure però scompaiono presto perchè i commercianti greci non esitano punto a prendersele.

«Si ottengono pure ritratti di vecchi uomini e donne, parenti e mogli dei guerrieri italiani. Anche questi ritratti trovano presto il compratore per quanto brutti essi siano, perchè i nostri guerrieri li comprano volentieri onde mostrarli, quale meraviglia, alle loro donne e bambini.»

Sull'accettazione del portafoglio degli Esteri

da parte di Emilio Visconti Venosta, non vi è nulla di nuovo, attendendovi il ritorno del Re.

16 APPENDICE del Giornale di Udine

La jettatura di un'opera musicale

(Racconto tradotto dal tedesco)

Otello era quindi a felicissimo porto, e la sua rappresentazione tanto sospirata prometteva di porgere così imponente spettacolo e così completa soddisfazione che alla bella prima nessuno avrebbe potuto concepire, nè ritenere possibile.

Le fatali circostanze che sino a quel giorno eransi imposte ed avevano impedita l'esecuzione dell'opera ne avevano fatto di essa una produzione tutta nuova non soltanto nei riguardi del pubblico, ma eziandio per gli stessi cantori.

Non era quindi a stupire se si stabiliva e se si metteva in opera ogni mezzo possibile per corrispondere alle generali aspettative; e meno d'altra parte poteva sorprendere se era atteso con impazienza e quasi con gioia il momento in cui il Moro di Venezia sarebbe ricomparso sulla scena.

Ma seppure ciò non fosse stato sufficiente, altri due motivi si aggiunsero a manifestare ed a spiegare l'interesse e l'impazienza del pubblico.

Anzitutto la celebre cantante Fanut era stata preceduta da una fama mondiale; tutti erano curiosi di sentirla, di vedere, come ella se la sarebbe cavata da questo difficile esperimento e come avrebbe sostenuta la parte di Desdemona, — quella parte, che indipendentemente dalla necessità della intonazione del canto e della sua armonia, esige un'altissima interpretazione tragica.

In secondo luogo s'imponeva la memoria delle nefaste conseguenze che avevano sempre accompagnata la rappresentazione d'Otello. I vecchi andavano narrando con particolari raccapriccianti la triste storia, mentre i giovani sorridendo parevano non credervi, contestavano, criticavano, esageravano il racconto dei loro padri.

Però ad onta di tutto questo, la maggior parte era persuasa che il demonio non si sarebbe tenuto affatto estraneo e che avrebbe preteso la sua parte nel dramma.

Il barone Larud ebbe l'occasione di sentire i varii discorsi e di raccogliere le diverse opinioni in parecchi ritrovi. Una cosa sola lo sorprese quindi, quella cioè che non erasi tenuta la benchè minima discussione in argomento al palazzo ducale, ove egli continuava a trascorrere qualche serata.

Soltanto la principessa Sofia ebbe a dirgli una sol volta ed in trono sorridente: — Sapete, barone, che se siamo riusciti a risvegliare Otello dal sonno del suo sepolcro lo dobbiamo esclusivamente alla vostra zia dalle piume ed alle minaccie diplomatiche del conte? Ed io sono oltremodo contenta, perchè la serata di domenica sarà per me un giorno di festa solenne; il canto prediletto di Desdemona mi scuoterà l'anima e la innalzerà ad estasi sublime! Ah! sì, anche quando mi scenderà sulle coltrici l'angelo fatale della tomba, l'ultimo mio accento si confonderà colle melodie del cigno celeste!

— Eppure il suo cuore non può essere libero da angustiose preoccupazioni, — pensò il barone uscendo e considerando le ultime espressioni della principessa, che contro sua volontà gli risuonavano all'orecchio significanti e penose.

Il racconto dello spettro della sventurata Desdemona, l'incessante spavento che imperava sullo spirito del vecchio direttore, — il terribile convoglio funebre che era stato oggetto delle notturne visioni di costui ed infine il canto del cigno richiamato sulle labbra serene della bella Sofia, — tutto ciò lo tormentava e l'accasciava orribilmente.

Egli flessò lo sguardo sulla nobile principessa che gli appariva ancor più amabile e più leggiadra del solito, e la seguì coll'occhio, mentre affabile e ridente passeggiava attraverso le sale del castello, offrendo a ciascuno degli intervenuti doni, sorrisi o parole d'amicizia.

Tutto ad un tratto il pallido colore che lo vinse dinotava in lui l'improvvisa sorgente di mestissimi presentimenti.

— Se il destino avesse ormai deciso, — pensò egli — ch'ella dovesse morire! Questo pensiero però sparve rapido come il baleno, ed egli non tardò a ricomporsi facendosi beffe di sè medesimo, non potendo esso stesso comprendere come una così strana meditazione avesse sia pure per un solo istante, potuto trovare accesso nell'anima sua giammai schiava di superstizioni e di pregiudizi.

Egli si sforzò di scacciare dalla sua memoria questo ridicolo fantasma, ma tutto fu inutile, che esso incessantemente gli si presentava dinnanzi in atteggiamento sempre più terribile, — lo sorprendeva in ogni suo discorso, in ogni conversazione la più estranea: e gli pareva di tratto in tratto che una voce mesta gli sussurrasse dolcemente all'orecchio:

— Anche quando sarò sul letto di morte, m'echeggi d'intorno il canto dell'armonico cigno.

Finalmente sopraggiunse la domenica cotanto sospirata e pianta, e con essa una strana avventura.

Il barone era uscito a cavallo dopo il meriggio in compagnia del conte e di parecchi ufficiali. Durante il ritorno furono sorpresi da una pioggia torrenziale sicchè ne restarono bagnati sino alle ossa.

L'abitazione del conte era la più vicina alla porta della città, e di conseguenza egli invitò Larud ad entrarvi onde mutare vestimenta.

Il barone accettò di buon grado e pochi minuti dopo, portando in testa un cappello del suo amico, e sulle spalle negligentemente gettato uno dei suoi soprabiti, riprese il cammino verso casa sua.

(Continua)

L'elezione al IV collegio di Roma

Ieri seguì l'elezione politica del quarto collegio di Roma. Erano in contestazione l'avv. Ranzi, il repubblicano Zuccari e il socialista Gattini ed altri.

Ecco i risultanti:

Ranzi 459 voti — Zuccari 364 — Gattini 293 — Millelire Albini 199 — Odescalchi 173 — Ballottaggio tra i due primi.

In alcune sezioni vi furono bastonate fra socialisti e repubblicani.

Il giro del mondo in 40 giorni

Il 1 gennaio 1900 sarà aperto alla circolazione l'ultimo tronco della ferrovia siberiana. Quaranta giorni saranno sufficienti per fare il giro del mondo. Un giornale inglese ha pubblicato per i suoi lettori un piano di viaggio particolareggiato.

Si lascierà Londra il 1 di un mese a destinazione di Mosca, via Ostenda-Berlino. Si prenderà la ferrovia siberiana che condurrà a Port-Arthur in 250 ore. Un piroscafo *express* porterà da Port-Arthur a San Francisco in 17 giorni. Infine 18 giorni per andare da S. Francisco a Londra. Totale: 960 ore di viaggio a tutto vapore.

La metà di quante ne ha impiegate l'eroe di Giulio Verne.

La cronaca del maltempo

Inondazioni e disgrazie

Negli ultimi giorni della scorsa settimana 16, 17 e 18, dei veri nubifragi si scatenarono sopra tutta l'Italia.

La città e provincia di Bergamo furono fortemente danneggiate dall'irrompere delle acque. A Bergamo rovinarono gli edifici del macello, causando al Comune un danno di circa 30,000.

Anche nella provincia di Brescia si ebbero molti danni.

Pure in Piemonte l'uragano fu terribile. Sabato in Alessandria si scatenarono due nubifragi; nella provincia i fulmini uccisero 4 persone, e ne ferirono parecchie altre.

A Torino, Vigevano e Novara l'uragano fece molte rovine.

Venerdì un violento temporale si rovesciò sulla Toscana.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Una musica che dovrebbe essere... proibita

Ci scrivono in data 19:

Da qualche giorno alcuni giovinotti, forse per esercitarsi nelle nembrottiche imprese, hanno scelto il colle del nostro castello per campo dei loro esercizi, prendendo di mira gli inoqui ma altrettanto utili Rondoni (Cypselus M'urersue) (vulgo *sbirs*), e rompendo discretamente le scatole al prossimo.

Che ci voglia una cannonata per destare dai suoi sonni il nostro maresciallo dei Reali Carabinieri?

Calps

DA TAVAGNACCO

Una cornata

Ci scrivono in data 19:

Oggi verso le 18 mentre un bambino, figlio di certo Clocchiati, si trovava nella stalla, un bue gli diede una cornata causandogli due ferite al mento.

Fu trasportato a Ribis per farsi medicare.

Rosa

DA FAGAGNA

Un muro che crolla e seppellisce un uomo — Un ragazzino che si annega

Ci scrivono in data 18:

Ieri sera, mentre il contadino Martino Damos stava demolendo un vecchio muro, questo crollò ed egli rimase semase sepolto sotto le macerie, dalla quale potè però essere subito levato fuori.

Il nostro distinto medico dottor Danieli che lo visitò, riscontrò ferite e contusioni in parecchie parti del suo corpo, e specialmente una molto grave alla testa; si spera però che potrà essere salvato.

Nella medesima sera, il ragazzino Francesco Nobile d'anni 9 di Silvella, volendo prendere un bagno in un fosso d'acqua, perdette miseramente la vita annegandosi.

Fagagnensis

DA TOLMEZZO

Un vecchio satiro querelato

Fu sporta querela contro un vecchio sessantenne di Cadunea (frazione di questo Comune), il quale avendo trovata sola in montagna la propria nuora, la bastonò fortemente, non avendo la donna voluto cedere alle sue voglie. La poveretta dovette ricorrere al medico.

DA SACILE

R. Scuola Normale

Nella scorsa sessione di luglio, ottennero la patente di maestro di grado superiore i sigg. Giacomuzzi G. B., Padernelli Davide, Padernelli Giuseppe, Poletti Giulio, Rupolo Domenico, Toncato Michele, Vergerio Giovanni. — Ottennero la patente di grado inferiore i signori: Astolfi Pietro, Bortoluzzi Giovanni, Matarollo Geremia, Mores Federico, Pezzutti Umberto, e Topan Antonio.

DA REMANZACCO

La sagra

Ci scrivono in data odierna:

La sagra del Forno rurale, ad onta della tombola di Cividale, riuscì oltremodo bella e brillante; i contadini di campagna accorsero numerosi; il ballo fu animatissimo. Molte vetture pubbliche, carrozze private e biciclette portarono molta gente.

I 10 archi con i 190 palloncini bianco, rosso, verdi, costituivano una galleria fantastica, vera illuminazione veneziana.

Il ballo si potrasse fino a tarda ora.

Stasera, se il tempo si manterrà favorevole, la brillante festa si riprodurrà, e speriamo con esito soddisfacente.

R.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Luglio 18 Ore 8 — Termometro 21.6
Minima aperto notte 15.2 — Barometro 763
Stato atmosferico: vario
Vento: N. — Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 24.7 — Minima 17.4
Media 20.945 — Acqua caduta mm. 22
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.39	Leva ore	16.37
Passa al meridiano	12.12.45	Tramonta	—.—
Tramonta	19.48	Età giorni	10.

Nuovi laureati in medicina veterinaria

Nella sessione estiva d'esami chiusasi venerdì presso la R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano, conseguirono la laurea i signori dottori Giulio Rimini e Silvio Munich, nostri concittadini.

Sull'alcoolismo

parlerà mercoledì p. v., alla Società generale di M. S. ed I., l'egregio medico dott. Giuseppe Pitotti.

Per l'ospizio Tomadini

In morte della signora Eleonora Joppi, la signora co. Emma Zucco di Sbruglio offre lire 5.

Missio Giovanni per sostituzione torci offre lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di commercio ed arti della provincia di Udine

Metida bozzoli 1896

La Camera:

Visto il regolamento 3 aprile 1891;

Viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Udine;

Visto l'operato della Commissione provinciale;

Determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

a) Gialli ed incrociati gialli lire 2.696.

b) Verdi, bianchi ed incrociati bianco verdi lire 2.10.

Riepilogo delle esportazioni delle pubbliche pese

Piazze dove si attivarono le pubbliche pese:

Bozzoli gialli ed incrociati gialli:

Pordenone: peso in chilog. 1265,300; prezzo 2.846; importo 3602,21.

S. Vito al Tagliamento: peso in chilogr. 952,100; prezzo 2.602; importo 2477,44.

Udine: peso in chilogr. 3375,150; prezzo 2.667; importo 9001,56.

Bozzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi:

Udine: peso in chilogr. 15,800; prezzo 2.10; importo 33.18.

Bozzoli gialli ed incrociati gialli: peso in chilogr. 5592,550; importo 15081,21.

Bozzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: Peso in chilog. 15.800; importo 33.18.

Adequato provinciale (metida): lire 2.696, prezzo 210.

I concorsi nelle Prefetture

E' stato aperto un concorso per l'ammissione di n. 70 alunni agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale.

Le prove scritte ed orali avranno luogo nel mese di settembre p. v. presso il Ministero dell'interno, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno date in cinque giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati, i quali avranno superato le prove per iscritto, saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre per ciascun candidato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero dell'interno per mezzo dei Prefetti, e non altrimenti non più tardi del giorno 25 agosto p. v.

Le marche speciali per i bagagli dei viaggiatori

La Direzione generale delle gabelle, per evitare il pericolo di frodi in danno della pubblica finanza, ha deciso l'istituzione di marche speciali da applicare ai bagagli.

Le nuove marche sono divise in serie e contraddistinte da numeri progressivi; portano al centro la impronta dello stemma reale avente all'intorno la leggenda: « Dogana italiana »; nella parte superiore sta scritta la parola « verificato » ed in quella inferiore sono indicati la serie in lettera ed il numero progressivo; il numero va da 1 fino a 10.000 per ogni serie.

Scopo principale del contrassegno si è quello di evitare il pericolo di sostituzioni di un bagaglio ad un altro, più facili a verificarsi laddove ha luogo giornalmente un notevole movimento di viaggiatori.

Fra le dogane presso le quali saranno introdotte dette marche sono comprese quelle di Udine, Palmanova e Pontebba.

Le marche comincieranno ad essere usate non più tardi del 15 agosto p.v.

Nuovi maestri

Presso la R. Scuola Normale di « Aristide Gabelli » a Padova hanno ottenuto la patente di grado superiore i signori Tarcisio Clapiz di Venzone, Giuseppe De Colle di Zovello (Ravascletto), Angelo Matiz di Paluzza.

Ciclismo udinese

Tito scrive da Udine alla *Bicicletta* in data 16 corrente:

Il 12 corr. un'eletta schiera di velocipedisti Udinesi gentilmente invitati, si riunirono nella splendida Villa Pecile in Fagagna.

Accolti, con quella particolare cortesia che li distingue, dai signori coniugi Pecile, dalla gentillissima figlia e dal figlio cav. Attilio, il compagno esploratore del conte Brazzà; — passarono liete ore a fraterno simposio, gustando la dotta parola dell'on. Senatore Pecile, il bardo italiano delle ginniche istituzioni.

Quasi tutti i ciclisti riuniti fanno parte di quell'utile istituzione che è il Touring italiano. Ed è precisamente che *touringando* gli stessi, abbandonata Casa Pecile, salirono allo storico Castello de Concina in S. Daniele, dove dal proprietario dello stesso, venne offerta una cena ciclistica inaffiata dall'ottimo bianco. Tanto il cav. Pecile quanto il conte Concina sono assoldati sotto il vessillo del Touring ed è per questo che ho voluto accennare a questi lieti, utili divertenti convegni promossi da gentili, cortesi, generosi, ospitali *touristi* quali i suaccennati signori, cui auguro numerosi imitatori.

S'abbiano essi dai convenuti le grazie più sentite.

— In città il ciclismo invece dorme; — effetti estivi!!

— Abbiamo ospite qui Claudio Fogolin che a quanto sembra, dalla pista è ritornato allo studio.

— Fra breve i *touristes* Morelli de Rossi e D. E. de Brandis intraprenderanno un lungo viaggio per l'Austria Ungheria. E i Confini?

Noi non possiamo ancora entrare in Austria senza depositi, senza noie. Almeno la Francia ha favorito il *tourismo* e riconosce le lettere del T. C. C. I. quanto l'oro doganale; ma l'Austria, questo nome da triplice, dopo i favori usatile dall'Unione Velocip. Italiana a mezzo però del nostro governo, pare non voglia riconoscere le convenienze, le cortesie, i progressi dei tempi!!!

Per ottener questo credo che non basterebbe neanche un ministero austriaco tutto ciclistico.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio con catena d'argento.

Promozione

Dal Bollettino del Ministero della P. I. del 9 corr. rileviamo con sentito piacere che il nostro concittadino dott. Antonio Caselotti, professore di matematica nel R. Istituto tecnico di Como, è stato promosso con R. Decreto 14 maggio p. p. a professore titolare di I. classe *per merito*.

Nel mentre ciò onora grandemente il prof. Caselotti, il quale, mercè l'esito distinto che riportò la sua scuola nelle varie ispezioni governative, avanzò per tal guisa rapidamente nella sua carriera, egli fa anche onore alla propria città natale, e noi gliene facciamo le più vive congratulazioni.

Festa di bimbi

Sabato mattina ebbe luogo il saggio finale nel Giardino d'infanzia di via Tomadini.

Come ogni anno, vi assistevano molte mammine, e non pochi invitati.

Il saggio ebbe un esito soddisfacentissimo, in tutti i rami d'insegnamento: canto, ginnastica, giuochi, declamazione, ecc. ecc.

Il ballo riuscì ottimamente; e ciò a merito speciale della gentile e brava signorina Noemi Moro, che con tanta abilità e pazienza istruì nelle danze quegli amori di bimbi.

Non mancarono le congratulazioni sincere degli intervenuti all'esimia direttrice, signora Giuseppina Battagini, ed alle maestre, signorine Ada De Checco, Noemi Moro, Gemma Fraelik, Angelina Cajola e Romilda Broili.

E da parte nostra non abbiamo che a fare vivissime congratulazioni alle buone e pazienti insegnanti, ed augurarci che i nostri piccini trovino sempre delle educatrici gentili e di grande abilità, come si trovano oggidì in questo Giardino, che meritamente gode le simpatie della cittadinanza udinese.

Istituto Uccellis

Questa mattina alle ore 9 ebbe luogo il saggio, e in quest'occasione dalle allieve fu eseguito il seguente programma:

Ingresso delle alunne — Coro « *Festa scolastica* » di Fregonara.

Weber — « *Der Freischütz* » *ouverture* a otto mani eseguita dalle allieve *Piva, Riva, G. Romano e de Toni*.

Abt — « *Nol dirò!* » Canto a tre voci, eseguito dalle allieve interne del Corso superiore.

Gluck — « *Gavotta* » a due pianoforti, eseguita dalla allieva *Orter* e dalla maestra signora *Comencini*.

Rossini — « *Carità* » Coro a tre voci eseguito dalle allieve interne del Corso superiore,

Liszt — « *La Regata Veneziana* » a otto mani eseguita dalle allieve *Basevi, Gabrieli, Mauroner e Piva*.

Al saggio, ch'ebbe un risultato veramente splendido, assistevano molte signore e signorine in eleganti abbigliature, nonchè il Presidente del fiorente istituto co. cav. di Trento, sindaco della città di Udine, il cav. Thuno, consigliere delegato presso la nostra Prefettura, il cav. Gervaso, R. Provveditore agli studii, l'avv. Leitenburg, assessore municipale, parecchi professori, ecc.

Ammiratissimi furono i lavori delle allieve.

Fra le allieve della I. classe risultarono meritevoli di attestato di lode di II. grado per profitto nello studio le allieve:

Lucilla Crainz, Fede Muzzati e Maria Del Prà, la quale meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella II^a classe meritarono attestato di lode di II. grado per profitto nello studio le alunne: Rosina Modolo e Rosina Bubba, la quale meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili; l'alunna Anita Pontoni meritò attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella III^a classe meritarono attestato di lode di I° grado per profitto nello studio le alunne: Vittoria D'Aste, Ida Del Bianco, Gina Marchesi, queste due ultime meritarono pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili. E meritarono attestato di lode di II° grado per profitto nello studio le alunne: Luisa Celentari, Pia Muzzatti, Margherita Sendresen, Mercedes Tami, Bice Plateo che meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella 4.a classe meritarono attestato di lode di II.o grado per profitto nello studio le alunne: Bice Bonassi, Eugenia Locatelli, Doralice Marzona, Maria Pascolini, Lina Tami, Violante Thunn Hohenstein, Aglaia Leskovic, la quale meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili; l'alunna Olga Sichich, meritò attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe V, meritarono attestato di lode di II. grado per profitto nello studio le alunne: Noemi di Brazzà, Regina Coppadoro, Benza Cuoghi, Gina D'Agostini, Eugenia Englaro, Clelia Modolo, Maria Sandrini, Margherita Zilli.

Nella Classe 6^a risultarono meritevoli di attestato di lode di II grado per profitto nello studio le alunne: Lea D'Agostini, Teresina Cantoni, Anna Cavalieri, Elodia Orgnani-Martina: le tre ultime meritarono pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe 7^a risultò meritevole di attestato di lode di II. grado per profitto nello studio e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'alunna: Ada Misani e meritarono attestato di lode di II° grado per profitto nello studio le alunne: Andreina Linussio, Maria Rioli, Maria Comessi, la quale meritò anche attestato di lode per profitto nei lavori femminili — e meritarono pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili la alunne: Dolores Canciani, Nora Romano, Alessandra Spongia.

Nella classe 8^a risultò meritevole di attestato di lode di I° grado per profitto nello studio l'alunna: Paola Mauroner. Meritarono attestato di lode di II° grado per profitto nello studio le alunne: Doretta Canciani, Giuditta Romano, e attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne: Maria Biasutti, Giulia Marcotti.

Nella Classe 9.^a risultarono meritevoli di attestato di lode di I° grado per profitto nello studio e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili: Ines De Toni, Ida Misani; e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne: Anna Damiani, Ines Micheloni.

Nella classe X^a ottennero la patente normale di grado superiore le alunne: D'Agostini Maria, Gabrieli Gabriella, Piva Anna, Riva Edvige.

Un granchio a secco della pubblica sicurezza

Il giorno 13 corrente alla nostra stazione fu arrestato il contadino Angelo Battistella di Fiume di Pordenone, mentre voleva partire per l'Austria.

L'arresto fu causato dall'aver il suddetto tentato di spacciare una B. N. austriaca da f. 50, che gli agenti di P. S. ritennero essere falsa.

Dell'arresto però non venne fatta alcuna partecipazione all'autorità giudiziaria fino a sabato 18 corrente.

Ieri il giudice istruttore fece esaminare la B. N. supposta falsa da un perito giudiziale, e fu trovata... buonissima!

Naturalmente che il Battistella venne subito rilasciato in libertà.

Il padrone del Battistella venne dall'Austria a Udine, e protestò energicamente contro questo strano modo di procedere.

E difatti ci pare che quel signor padrone, abbia non una ma mille ragioni.

Con quali criteri quell'agente o quegli agenti di P. S. arrestarono il Battistella, che fu poi tenuto 5 giorni (diciamo *cinque giorni*) a disposizione della questura?

Un reclamo

Ci si prega di pubblicare:

Siccome da poco tempo a questa parte, e cioè dopo condotto a termine il nuovo *canale di scolo* che dalla via del Carbone mette alla via Mercatovecchio, vi è un nauseante odore, e specialmente quando il tempo è sciroccale, cagionato quello dalle nuove *chiaviche* adottate, e che non permettono lo scolo; ma conservano invece per la loro qualità di costruzione una specie di cassone nel quale i *macellai* di quella via arbitrariamente e contro l'igiene, gettano tutta quella materia sanguigna nelle chiaviche stesse in pubblica via!

Essendo poi a conoscenza che tutto questo, risguarderebbe la spettabile amministrazione del Monte di Pietà, avendo essa delle fittanze, farebbe questa ottima cosa a dar mano possibilmente subito ai lavori, onde levare questo grave inconveniente.

E.

Vespasiani

Il cronista è costretto ogni tanto a porre... la sua rispettabile proboscide su, questo poco profumato argomento, per raccomandare, a chi spetta, una pulizia... più pulita nei pubblici vespasiani.

Con la stagione che corre, un po' di sorveglianza non guasterebbe; a meno che non si voglia che si guasti davvero la pubblica igiene.

Imprudenze??

Ci si scrive dai casali di S. Osvaldo:

Egregio sig. Cronista,

Mi venne fatto di leggere l'altro giorno su questo reputato giornale un articoletto dal titolo: *Imprudenze*, laddove si accennava a certe schioppettate che avrebbero turbato la serena tranquillità di quei terrazzani, che alla sera *stanno bevendo un bicchiere, godendo il fresco* serotino.

Per la verità dei fatti si dichiara che chi si compiace tirare le schioppettate, è munito di regolare licenza e... tira nei propri fondi chiusi, in modo

che è assolut mente impossibile che i pallini vadano a cadere *proprio* nel cortile dell'osteria in parola.

Ciò si spera che metta un po' di pace in cuore a chi si firma « Un abbonato ».

Quello delle schioppettate

La locomotiva deviata

Nel giornale di venerdì abbiamo riferito che la locomotiva del treno diretto N. 53 deviò entrando nella stazione di Dogna.

Ora però veniamo a sapere che il deviamento non seguì a Dogna ma tra la stazione di Venzone e Rio Bianchi, ove si stanno restaurando gli archi dell'acquedotto.

La questione dei barbieri non è ancora risolta, come erroneamente pubblicava il *Paese* nel suo ultimo numero, perchè un proprietario di negozio del centro si oppose all'orario serale, stantechè la cosa a suo dire, diverebbe indecorosa e degna di *stare a pari col gambero!*

Tanto ci viene riferito.

Orologio che prende il volo

Il concittadino Alceste Saccavino, mentre trovavasi in Chiesa a Tricesimo, fu derubato dell'orologio d'argento, con catena di metallo e medaglia, del valore di L. 15, e non del portafoglio, come asserì un altro giornale cittadino.

Per quante indagini sieno state fatte, il mariuolo non potè essere scoperto.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 12 al 18 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » 2 » 3
Esposti » — » —

Totale maschi 12 femmine 14 — 26

MORTI A DOMICILIO

Ida Zanussi di mesi 10 — Vittorio Muscas di Alberto di giorni 14 — Caterina Zanussi-Vazzoler fu Marco d'anni 88 possidente — Giovanni Battista Grion di Domenico di giorni 18 — Caterina Grillo di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Romano Cavinato fu Domenico d'anni 42 rivenditore di privative — Anna Ragogna di Angelo di mesi 9 — Oreste Zualli di Alessandro d'anni 3 e mesi 8 — Luigi Cairati di Giovanni d'anni 1 — Arturo Baletti fu Arturo di mesi 10 — Francesco Zenzi di Giovanni di mesi 4 — Giuseppe Fabris di Valentino d'anni 22 agricoltore — Carolina Armelin di Carlo d'anni 3 e mesi 5 — Maria Moreale-Bujatti fu Leonardo d'anni 73 contadina — Carlo Modonutto di Federico di mesi 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Spagnut fu Valentino d'anni 19 agricoltore — Rosa Bevilacqua-Querini fu Sante d'anni 68 casalinga — Giovanni Battista Ermacora fu Lorenzo d'anni 46 agricoltore — Vittoria Angeli di Angelo d'anni 3J setaiuola!

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Romeo Belfiglio di mesi 2.

Totale 20

dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Vincenzo Giovanni Viezzi calzolaio con Teresa Spizzamiglio sarta — Carlo Marzona seggiolaio con Malvina Coradazzi casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Co. comm. Guglielmo Capitelli r. prefetto con Emma Morpurgo agiata — dottor Guglielmo Puppatti avvocato con Agata Tullio agiata — Leonardo Barbetti operaio con Angela Feruglio casalinga.

Avviso di vendita

Il sottoscritto in seguito alla autorizzazione avuta dal R. Tribunale di Udine colla sentenza 18 luglio corrente, fa noto che nel giorno 25 pure corr. alle ore 11 antimeridiane, procederà nel suo studio in Udine, via Daniele Manin n. 9, primo piano, alla vendita in massa e ad offerte private sulla base di L. 10.000 al miglior offerente, delle merci ed altri effetti mobili descritti nell'inventario chiuso il 13 andante di ragione del fallimento di Giuseppe Morassi di Udine.

Coloro che intenderanno di aspirare all'acquisto, dovranno avere depositate, prima dell'apertura della vendita, a mani del sottoscritto it. L. 500 a garanzia della fatta offerta e delle spese tutte di contratto e sua registrazione, le quali star dovranno a carico esclusivo dell'acquirente.

Il pagamento del prezzo dovrà essere dal compratore effettuato all'atto della stipulazione del contratto e le cose compra-vendute non verranno consegnate che dopo ottenuta l'omologazione del relativo contratto da parte del Trinale.

L'inventario delle merci ed effetti da vendersi può essere esaminato nello studio del sottoscritto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

AVV. R. BERTOLISSI
curatore del fallimento Morassi

LOTTO – Estrazione del 18 luglio

Venezia	33	25	22	29	66
Bari	75	16	55	26	15
Firenze	82	76	42	57	83
Milano	62	40	12	21	76
Napoli	28	24	27	88	63
Palermo	14	47	70	49	48
Roma	24	23	29	12	2
Torino	57	70	26	84	31

Rivista finanziaria settimanale

Abbiamo a registrare una settimana di debolezza per le Borse. Ne vanno ricercati i motivi in ragioni politiche ed in altre finanziarie.

La situazione di Candia, sempre grave, reclama una soluzione. Il difficile della cosa è la possibilità delle potenze di mettersi d'accordo a danno della Turchia. Intanto i fondi turchi ribassano ogni giorno più alle principali Borse europee.

Dal punto di vista della politica interna italiana si può affermare che l'ultima crisi ha avuto una magra soluzione. Sono sortiti dal gabinetto, fra altri, due persone di proposito e di « carattere ». L'on. Ricotti e Colombo non saranno stati due aquile, ma erano persone inspirate da principii, integrità e sapienza pratica. Si era detto al paese di non spendere più di 232 milioni per la guerra: bisognava restare in quella cifra e ridurre l'organico. Per l'attuale *soprastruttura militare*, deficiente e manchevole di molte cose (vedi Africa) non bastano 12 milioni — ce ne vorrebbero almeno 40, come disse Ricotti.

Si è trovato invece un ministro della guerra, l'on. Pelloux che accetta l'incarico di fare miracoli (previa nomina a senatore) a patto di buttar per aria gli attuali ordinamenti e farne discutere altri a modo proprio. Gli tiene bordone un compiacente ministro del Tesoro, l'on. Luzzatti uomo di qualità oratorie ma che non s'è mai sentito il coraggio di sfidare l'impopolarità.

L'estero che ci tiene gli occhi adosso, ha riportato una sfavorevole impressione da questa soluzione. Il proposito di fare economie sul serio, preso all'indomani d'una grave disfatta, sostenuto alla Camera con molta franchezza, si dubita verrà mantenuto collo stesso rigore del passato. Dunque? L'indirizzo è cambiato: vendiamo Rendita italiana — liquidiamo le nostre posizioni. Così si ha una folla di venditori ed una massa di Rendita gettata sul mercato. Questi venditori sono, ben inteso, per la gran parte speculatori i quali riportano avanti grosse posizioni superiori alle loro forze nella speranza di miglioramenti. Ne avviene, che al primo cambiamento di tendenza, vendono quanto posseggono al rialzo ed ancora altrettanto per mettersi al ribasso. Da qui l'ingorgo e la depressione subitanea dei corsi di ½ e 1 % in due Borse.

Se da considerazioni generali passiamo alle particolari del mercato, dobbiamo rilevare che la debolezza del listino è dovuta anche all'imminente emissione del prestito russo 3 %. Sarà un miliardo di franchi che emigrerà dalla Francia in Russia e dovrà servire (così si scrive almeno) al consolidamento della valuta in Russia. In vista dell'emissione i riporti di quindicina a Parigi furono insolitamente cari e per la Rendita Italiana specialmente difficili.

A Lione il nostro consolidato 5 % cadde per un momento 86,80, oro; la chiusura giunge in leggera ripresa:

a Milano Rendita 5 % 93.60 contro s. s. 94.25
a Parigi » 87.55 » 88.45

Noi pensiamo che sarà bene nei riguardi della Rendita attendere l'apertura della Camera e sentire come l'on. Rudinì giustificherà la *fuga* dei suoi 5 ex colleghi e la non meno curiosa *ricalcitranza* dell'on. Visconti Venosta, edizione 1870 messa a nuovo per l'occasione!

Intanto anche la Rendita 4 ½ % ha perduto ¼ % dai suoi massimi corsi stabilendosi intorno a 101 ½ %. Si teme che l'on. Luzzatti *mangi* quei 50 milioni di 4 ½ % che ancor restano ad emettere.

Ferme invece le obbligazioni fondiarie e ferroviarie. Ad essi ricorrono i capitali d'impiego con maggior fiducia che non alla Rendita.

Non è difficile preconizzare che questi titoli saranno in breve il baluardo del risparmio italiano.

Le obbligazioni Italiane 3 % valgono 285 danaro.

Deserto il mercato delle Azioni — con accentuata tendenza al ribasso. I titoli ferroviari offerti dalla Germania. In materia di Borsa i tedeschi hanno per massima il detto di Rothschild: *entrez vite, sortir vite*. Staccato il coupons vendono il titolo quando questo non offre allea di guadagni speciali; fra tre o quattro mesi, data un'occhiata ai prodotti del traffico, decidono più o meno di rientrare e fanno l'aumento.

Azioni ferr. Meridionali 647 contro s. s. 655
» » Mediterranee 505 » » 509
» Banca Italia 712 » » 715
» Lanificio Rossi 1421 » » 1425

Il cambio ha fatto un'alzata di scudi spingendosi a 107.55 e chiude più offerto a 10735. La spinta è dovuta in gran parte all'opera della speculazione e principalmente d'una casa bancaria triestina in unione a pochi amici italiani.

Il colpo è riuscito in parte perchè proprio in questo momento l'Italia è all'asciutto di divisa sull'estero. Il commercio serio non offre un franco di divisa trovandosi alquanto angustiato causa i prezzi molto bassi del nobile filo. Pensiamo però che forti sbalzi non possono avvenire nel cambio sempre chè la politica non guasti. I raccolti sono generalmente buoni in Italia e prevedesi un'importazione molto minore dello scorso anno — in cifra tonda un 100 milioni di meno.

Francia 107.37 contro s. s. 106.92
Londra 27.04 » » 26.92
Germania 132.40 » » 131.95
Austria 225 ¼ » » 224 ¼

Il danaro molto meno teso. La carta di commercio trova sfogo a tassa di favore. Qui in piazza la *Banca di Udine* sconta ad una buona frazione al di sotto il saggio ufficiale del 5 %.

Sull'avvenire del saggio del danaro dicemmo più volte la nostra opinione: il danaro è destinato a svalutarsi in breve volger di tempo anche in Italia. Sbaglierebbe però chi volesse scontare fin d'ora questa tesi generale o prospettiva coll'allargarsi eccessivamente in operazioni di credito. Il fatto d'aver tre miliardi di debiti all'estero rende il credito italiano sempre incerto; da un giorno all'altro, anche per cause a noi estranee, possiamo assistere ad una restrizione notevole del credito stesso.

Questo accenniamo qui perchè ogni secondo giorno si giungono dai centri minori del Friuli voci vaghe di nuove banche, società ecc. ecc., istituzioni queste sorte per creare sconto e fare risconti onde trar vantaggio del tasso del danaro sul mercato libero.

Noi mettiamo in guardia contro questo « errore bancario » che si va commettendo. — Pensiamo che è bene creare banche quando se ne sente il bisogno e quando si possono nutrire di buoni affari, — affari sicuri e di certa liquidabilità.

Mancando una delle due condizioni si potrebbe fare a meno. Comprendiamo piuttosto nei centri minori le associazioni e comizi agrari come vera fase di progresso e sotto l'egida di simili istituzioni accordare il credito. Ma per carità non incitiamo i nostri contadini a fare debiti; l'ordine della cambiale può preparare un bel giorno un castello di carta. Le Puglie insegnino. Una miriade di istituzioni di credito hanno chiuso, dal 1888 al 1896, i rispettivi sportelli. Aratro e lace e vacche grasse in stalla; lasciate l'inchiostro a chi lotta cogli ideali.

G. M.

Avviso

Il sottoscritto rende noto d'aver trasportato nel proprio negozio in Via Pellicerie N. 14 la rimanenza della liquidazione biciclette ed accessori.

Si accettano anche cambi

Sebastiano di Montegnacco

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
18 luglio 1896

GRANAGLIE

Granoturco da L. 12.— a 12.50 all'ett.
Frumento nuovo » 15.— 15.75 »
Segala nuova » 9.35 10.— »

Fagiuoli di pianura » 20.— a 22.— al quin.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

			senza dazio		con dazio	
			da	a	da	a
Fieno della alta	I	L.	4.90	5.20	5.90	6.20
»	II	»	4.25	4.75	5.25	5.75
Fieno della bassa	I	L.	3.70	4.—	4.70	5.—
» »	II	»	3.45	3.65	4.45	4.65
Paglia da lettiera		»	2.85	3.50	3.35	4.—
Legna tagliate		L.	2.04	2.24	2.40	2.60
» in stanga		»	1.74	1.94	2.10	2.30
Carbone legna	I	»	6.65	7.—	7.25	7.60
» »	II	»	6.10	6.40	6.70	7.—
Formelle di scorza		»	1.90	2.00 al cento		

FRUTTA

Ciliege al quintale da L. 15.— a 25.—
Fichi » » 15.— a 20.—
Fragole » » 80.— a 90.—
Peri » » 12.— a 35.—
Armellini » » 20.— a 25.—
Pesche » » 40.— a 80.—
Pomi » » 16.— a —.—
Prugne » » 5.— a 12.—

POLLERIE

peso vivo
Oche L. 0.60 a 0.70
Galline L. 1.05 a 1.15

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.75 a 2.— al kilo
Uova » 0.66 » 0.72 alla dozzina
Pomi di terra nuovi al quint. L. 5, 6,27.

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Casa da vendere

E' posta in vendita in via Cisis la casa segnata col N. 25.

Per informazioni rivolgersi al sig. Giovanni Botti abitante in via Belloni n. 5.

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 20 luglio 1896

	18 lugl.	20 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.50	93.50
» fine mese id.	93.60	93.60
detta 4 ½ »	101 75	101 75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96.—	96 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	285.—	285 —
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	495.—
» » » 4 ½	499 —	499.—
» Banco Napoli 5 %	413 —	413.—
Ferrovia Udine-Pontebba	455.—	455 —
Fond. Cassa Risp Milano 5 %	505.50	505.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	712 —	712 —
» di Udine	115 —	115 —
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300 —	1300.—
» Veneta	282 —	283.—
Società Tramvia di Udine	65 —	65 —
» ferrovie Meridionali	646.—	647 —
» » Mediteranee	504.50	505 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107 50	107.35
Germania »	132.50	132.35
Londra	27 03	27.02
Austria-Banconote	2.25.25	2.25.—
Corone in oro	1.13.—	1.12.—
Napoleoni	21.45	21.43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.35	87.57
d. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Scioglimento di Società

Il sottoscritto si pregia d'informare che in data 27 giugno si è sciolta la società costituita in Udine sotto la ragione *Costalonga e Bresca.*

Tutte le attività patrimoniali, compresi i crediti della cessata società, restano a favore del sottoscritto che continua in sua specialità e per suo conto esclusivo l'Azienda (¹) con assunzione di tutti i passivi.

BRESCA RUGGERO

(¹) Posta nella strada di circonvallazione esterna Villalta-A. L. Moro.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominois di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Avviso ai Velocipedisti

I signori Velocipedisti di Città e Provincia sono avvisati che il sottoscritto si assume la fornitura degli accessori alle macchine come sacche da viaggio, cuscini per selle, porta sciabola, porta bagagli, astucci per le pompe ed altri tanto in tela che in cuoio, garantendo il lavoro.

ITALICO FOLGHERANO
Via S. Cristoforo (Vicolo Sillio N. 3)

Assume inoltre qualunque lavoro di Tappezziere-Sellaio recandosi anche a domicilio.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.55	6.45	D.	5.—	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.10	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.11	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva ore 19.55

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA E GAZZOSA - Unica per la CURA a DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, sm, Trieste, Nizza, Torino, Accademia Nazionale di Parigi, Brescia e Vienna.

L'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli.

Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino o durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo di Seltz.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, CHIOGNA & MORESCHINI, Via Palazzo Vecchio 2056, dai Signori farmacisti e depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (di triste memoria) che la ditta Borghetti vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porti l'etichetta e la capsula inverniciata in giallorame con impresso: **ANTICA-FONTE-PEJO, CHIOGNA e C.**

La Direzione: **Chiogna e Moreschini.**

In Udine alle Farmacie: Comessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli — Bosero.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute !.

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

Bevete il FERRO CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta, Ireos ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. **80** l'uno.